





Vittorio Contarina

LA RICETTA DEL BUONUMORE

Gli aneddoti più divertenti
realmente accaduti in farmacia



I Edizione: Settembre 2013
ISBN 9788896002339
© Miligraf Edizioni
21/08/2013 - N. 2013002763

II edizione
© 2023 Paesi Edizioni S.r.l.
Tutti i diritti riservati

Paesi Edizioni
Piazza Gentile da Fabriano, 3
00196 - Roma
www.paesiedizioni.it

ART DIRECTION
Francesco Bernulli

IMPAGINAZIONE
Claudio Stellari

INDICE

Introduzione	7
Dialoghi improbabili	13
Un nome un programma	45
Mission impossible	63
Originale o generico? Questo è il problema	75
Test di gravidanza	81
Supposte & Clisteri	83
Contenitori per le urine	87
Profilattici	89
Dialetti	91
Ticket	95
Lo scarica?	97
La farmacia dei servizi	99
Le mie gaffe	103
Conclusioni	109



Introduzione

“Dottore posso offrirle un caffè?”, “Dottore ti ho portato il giornale...”, “Tieni Vittorio, ti ho fatto i tuoi dolcetti preferiti...”.

Storie di tutti i giorni, storie di rapporti umani, storie di persone meravigliose che incontriamo nello svolgimento di una professione a stretto contatto col pubblico.

Essere farmacista è anche questo: un continuo scambio di esperienze umane, di riconoscimenti emozionanti, ma anche di storie crude che ti fanno riflettere.

Non dimenticherò mai la festa a sorpresa organizzata per me dal centro anziani vicino alla mia farmacia in occasione del mio matrimonio, così come non dimenticherò mai alcune persone speciali che ci hanno lasciato e che ho avuto il difficile compito di accompagnare, con dolore, verso una vita migliore e senza sofferenze.

Ma, purtroppo, questo è il nostro lavoro e, in definitiva, cari amici, questa è la vita.

Vedete... la nostra è una professione fortemente basata sul dialogo, in cui spesso è necessario indagare per capire lo stato di salute di una persona per poi consigliarla al meglio: domande

intime che rompono subito quella naturale barriera di imbarazzo e che ti conducono di colpo nella sfera privata delle persone.

Ovviamente in questi casi la fiducia è tutto e, come sempre, deve essere guadagnata nel tempo e rinnovata quotidianamente. Ma quando questo accade, si crea un legame indissolubile che porta a considerare il farmacista come un vero e proprio punto di riferimento, alla stregua di altre figure importanti come, ad esempio, sono ancora il parroco e il maresciallo nelle piccole cittadine di provincia.

Insomma... la figura del farmacista è rimasta ancora quella di una volta e la farmacia è ancora un'istituzione importante per gli italiani, un luogo sicuro, dove dedicarsi alla propria salute e poter chiedere serenamente un consiglio medico (e non solo...).

Certo, i tempi cambiano e, specialmente nelle grandi città, le farmacie si stanno adattando al mondo di oggi, investendo risorse per offrire servizi sempre più moderni e ad ampio spettro, ma senza mai perdere un'anima e, soprattutto, senza mai tralasciare la professionalità e la competenza.

Rimane che, nella stragrande maggioranza dei casi, in particolare nei piccoli comuni, le farmacie sono ancora lo specchio dell'Italia di una volta, quella dei film in bianco e nero del dopo guerra, forse più povera, ma certamente più felice, sana e spensierata.

Nel frattempo, invece, ormai da anni assistiamo inermi al declino di una sanità pubblica sempre più in difficoltà: gli ospedali chiudono sommersi dai debiti e quelli che sopravvivono non riescono a far fronte all'eccesso di domanda. I servizi sono ormai al collasso e la spesa è del tutto fuori controllo.

Per questo motivo si sta inesorabilmente andando verso una politica di deospedalizzazione che, attraverso lo sfruttamento delle moderne tecniche nel campo della medicina e della dia-

gnostica, possa consentire ai pazienti di effettuare in farmacia molti esami clinici che una volta si potevano eseguire solo in strutture ospedaliere. La farmacia, inoltre, attraverso software dedicati, sarà in grado di seguire clinicamente il paziente, gestendo il decorso della sua malattia in collaborazione con altri professionisti in ambito sanitario.

Questo, ovviamente, oltre ad offrire indiscussi benefici per i cittadini, comporterebbe notevoli risparmi per lo stato, alleggerendo la sanità ospedaliera e riconsegnando alle farmacie il ruolo di primo presidio sanitario territoriale, una sorta di *front office* della salute in cui il cittadino possa esercitare il proprio diritto alla cura.

Questo sarà dunque il prossimo futuro della farmacia italiana: una naturale evoluzione dell'attuale farmacia dei servizi, che purtroppo ancora non riesce a uscire dalla sua fase embrionale, per colpa di una soffocante burocrazia.

Ma quale che sia il destino della farmacia italiana, questa non potrà mai prescindere dalla tradizionale figura del farmacista italiano di cui parlavo prima: un professionista al quale rivolgersi per un aiuto o un consiglio medico, ma anche una persona di fiducia, una sorta di confidente col quale nel corso degli anni s'instaura un rapporto stretto che in molti casi si trasforma in amicizia.

Questo libro vuole un po' raccontare di questo rapporto, attraverso una rassegna di episodi divertenti realmente accaduti in farmacia: da richieste improbabili a confidenze imbarazzanti, da situazioni paradossali a esilaranti storpiature dei nomi dei farmaci.

Coraggio... alzi la mano chi, nella propria vita, non ha, almeno una volta, pronunciato male un nome o una parola a lui poco familiare, facendo magari una piccola gaffe. Io in questo momento ho tutte e due le mani alzate...

Il fatto è che la nostra mente non è abituata a ricordarsi parole senza senso. Talvolta, inconsciamente, tendiamo a trasformare quella parola in un'altra, simile, che abbia per noi almeno un minimo senso logico. Ma quando questo accade con i nomi dei farmaci, notoriamente cacofonici e privi di significato, si creano situazioni davvero esilaranti.

Nel nostro lavoro equivoci e doppi sensi sono all'ordine del giorno, ma alla fine tutto sfocia in un sorriso che certamente contribuisce a creare quel rapporto confidenziale davvero unico che s'instaura col proprio farmacista.

Tra una risata e l'altra, *La ricetta del buonumore* vi catapulterà dietro il bancone di una farmacia, nella parte più divertente del nostro lavoro, ma al tempo stesso vi farà capire quanto la figura del farmacista sia ancora assolutamente indispensabile nell'indirizzare i cittadini nel mondo della medicina e della farmacologia, un mondo dove ogni cosa ha un nome così strano che sembra (e a volte diventa) una parolaccia.

Alla fine di queste pagine risulterà evidente che nel nostro Paese, soprattutto in questo momento, ci sia un fortissimo bisogno di punti di riferimento: figure professionali, ma soprattutto persone, di cui ci si possa ancora fidare. Noi siamo orgogliosamente consapevoli di ricoprire questo ruolo ed è per questo motivo che viviamo con gioia la nostra professione, felici di essere di aiuto, fieri di svolgere un servizio pubblico fondamentale, lavorando sempre per meritare ogni giorno la fiducia degli italiani.

VITTORIO CONTARINA

LA RICETTA DEL BUONUMORE



Dialoghi improbabili

Siete pronti a diventare farmacisti per qualche ora? Bene: allora indossiamo camice e caduceo e cominciamo subito con una serie di divertenti equivoci e conversazioni realmente accaduti in farmacia. Ovviamente questo è solo l'aspetto leggero di un lavoro di grande responsabilità, costellato spesso di lati inevitabilmente drammatici e professionalmente molto impegnativi.

Ma questo libro si chiama *La ricetta del buonumore* e il suo scopo è di strappare qualche sorriso in assoluta spensieratezza.

Coraggio dunque, cominciamo: "Chi è da servire?"

Lapsus freudiano

"Buonasera dottore, vorrei questo farmaco, ma il mio medico è in ferie e c'è la sua *prostituta* che non me lo vuole prescrivere!"
(traduzione: sostituta)

Nuovi condimenti

"Scusi dottoressa... Ma Antrolin va bene anche per le *arachidi*?"
(traduzione: ragadi anali)

A mali estremi

“Dottò, ho messo di tutto su questo ginocchio: Artrosilene, olio caldo, ghiaccio... niente da fare: il dolore non mi passava! Allora ho preso il rosario, l’ho legato tutt’intomo e l’ho lasciato così tutta la notte!”

A mali estremi (parte II)

“Buonasera, vorremmo una spilla da balia per attaccare al petto del bambino una medaglia contro il malocchio...”

Ecosistemi

“Mi dà qualcosa per mettere a posto la... *fauna* batterica?”
(flora)

Single è bello

“Salve, avrei bisogno di un cuscino *anti...cupido!*”
(traduzione: anti decubito)

L’importante è capirsi

Un signore, con fare molto sbrigativo:
“A dottò...le pastiglie di pisciare!” (diuretico)

Problemi di illuminazione

“Buongiorno, avrei bisogno di un cerotto, ché mi hanno appena tolto il *neon!*” (neo)

Intolleranze

“Buongiorno, vorrei un solare”
“Si signora, preferisce latte o crema?”
“No... mi dia la crema: sono allergica ai latticini...”

Bonjour finesse

Un signore con voce roca: “Vorrei uno *smerdante* x bronchi!”
(espettorante)

Universali

“Buongiorno dottore... vorrei una confezione di fermenti *galattici*... quale mi consiglia?”

Giochi erotici

“Dottorressa, che mi dà Canesten, che devo metterlo sulle palle di mio marito?”

Acqua miracolosa

Una signora di una certa età entra in farmacia:

“Buongiorno Dottorressa! Vede... io ho prurito ai peli della... *natura*, ma badi bene che posso usare solo acqua! Mi hanno proibito tutto! Che ci posso mettere?”

Lapalisse

Un signore si rivolge al farmacista:

“Dottore, vorrei un paio di tappi per le orecchie...”

“Certo, per i rumori o per l’acqua?”

“No, per me...”

Lapalisse (parte II)

Una signora entra in farmacia:

“Buonasera, vorrei delle pastiglie masticabili”

“Per cosa le servono, signora?”

“Per masticarle, no?!”

Ricordati che devi morire

Una signora sulla cinquantina entra in farmacia:

“Dottoressa, in questo periodo ho sempre la bocca secca...”

La dottoressa comincia allora a farle domande e a chiederle se assumesse dei farmaci particolari o se magari soffrisse di diabete o ipertiroidismo.

La signora, a quel punto risponde:

“No dottoressa, niente di tutto ciò, ma non si preoccupi, tanto, prima o poi, dobbiamo morire tutti...”

In medio stat virtus

“Dottore mi dia Enterogermina...”

“Sì, signora... 10 o 20 flaconcini?”

“Mah, fai un 15...”

Problemi familiari

Un signore entra un po' pallido e si avvicina al banco: “Dottore, ho dei cognati di vomito, cosa mi consiglia?” (conati)

Case rumorose

“Salve, vorrei qualcosa per digerire... sa, mio cognato fa troppi rutti!”

Case rumorose (parte II)

Un signore entra in farmacia molto scocciato: “Buongiorno, mio figlio rutta troppo!”

Case rumorose (parte III)

“Dottoressa, da una settimana ho la pancia gonfia... sentisse che *contraccolpi...*”

La vedo dura

“Vorrei il cerotto Transact per la mia mucca...”

A caval donato... si guarda in bocca!

Giornata promozionale di collutori in farmacia con la promoter. Entra un cliente e la signorina gli propone un campione gratuito di collutorio:

“No, grazie - risponde il signore - ho fatto la cataratta e ci vedo benissimo...”

Urgenze

Farmacia chiusa. A un tratto una signora bussava disperata alla porta:

“È già chiuso?”

“Sì signora... le serve qualcosa di urgente?”

“Sì la prego... ne ho bisogno subito... la tinta per i capelli!”

Rimedi egiziani

Una signora si avvicina al banco con voce incerta:

“Dottore, scusi mi servirebbe il... *Ruby-gel*” (?????)

Intraprendente, ma non troppo

Un signore parlando a bassa voce, si rivolge al dottore:

“Vorrei provare qualcosa tipo Viagra, ma solo se non ha troppi effetti *lateral!*”

Domande da un milione di dollari

“Dottoressa, mi dice perché la notte mi vengono i *granchi* alle gambe?” (crampi)

Domande da un milione di dollari (parte II)

“Dottoressa ho i *ventricoli!!!* Cosa mi consiglia?” (diverticoli)

Domande da un milione di dollari (parte III)

Una signora entra preoccupata:

“Dottoressa, mia sorella ha una mucosa... che posso darle?”

Esibizionisti

Una signora di mezza età entra con fare sicuro:

“Buonasera, devo ritirare una prenotazione per il *topless!*”

(traduzione: ecocolordopler)

Esibizionisti (parte II)

“Dottoressa mi scusi ho un *morello* sulle chiappe che mi duole... vuole vederlo?” (brufolo)

Igiene orale

“Mi scusi, quanto costa lo *sciacquatorio?*” (collutorio)

Intestino Hip hop

Il dottore, dopo aver parlato a lungo con un paziente, gli mostra il prodotto e dice:

“Ecco, secondo me questo prodotto le risolverà il suo problema e le regolarizzerà il transito intestinale...”

“Ok Dottò, ma questo è meglio di *Fabri Fibra?*” (Benefibra)

Scarica-barile

Una dottoressa, prendendo una ricetta medica, si accorge che qualcosa non è in regola:

“Signora, guardi che la ricetta del suo tranquillante è scaduta!”

“Ah, sì? - risponde la signora - Allora adesso mi sente il mio

medico! Mo' vado e glielo dico...!"

“Cosa signora?”

“Eh... Che mi ha fatto una ricetta scaduta!!!”

Rimedi popolari

Una signora anziana:

“Dottore, lo so che ora c'è questa mania di curarsi con l'*omelette*, ma io mica mi fido tanto!!!” (omeopatia)

Scettica

“Le dico una cosa dottore... A me questa medicina *onomatopeica* non fa un granché...” (omeopatia)

Effervescente

“Buongiorno dottoressa, avrei bisogno del collirio *sprait...*”
(spray)

I più amati dagli italiani

“Buongiorno, che ce li avete gli *scavolini?*”
(scovolini per i denti)

Retaggi monarchici

“Un barattolo di *magnesio reale*, per favore...”
(traduzione: forse è un mix con la pappa reale)

Questa era facile

“Buongiorno dottoressa, avete per caso un *provino* per la febbre?”
(termometro)

Nuove unità di misura

“Dottoressa mi dà quelle pastiglie da un *miriagrammo?*” (?????)

Solari ad alta protezione

“Dunque dottore... innanzitutto mi dia un solare con ampio spettro *HIV*” (UV)

Rimpianti di gioventù

Entrano due anziane signore, età complessiva 167 anni:

“Bimba (rivolgendosi alla dottoressa giovane), mi serve una crema, ché mi prude la passerina... questa va bene?”

“No che non va bene - esclama l'altra - quello è un gel lubrificante per favorire i rapporti...”

“Ah, se l'avessi saputo quando c'era mio marito... sai la sera quando vado a letto c'ho il rimpianto di avergliela data poco ché mi prudeva sempre. Mi raccomando bimba non fare il mio stesso errore...”

Questa ce la siamo cercata

Una signora entra in farmacia e chiede un anti-nausea per andare in barca:

“Come si chiamava quel prodotto?”

“Valontan, signora?”

“No, all'isola qui davanti!”

Lupi mannari

“Buongiorno, mi dà i sali per fare il *plenilunio*?” (pediluvio)

Lupi mannari (parte II)

“Dottore, ce l'hai uno sciroppo per una tosse *abbaiante*?”

Maschilisti

“Buongiorno, mi dà Nurofen bambini?”

“Certo, lo vuole gusto fragola o arancia?”

“Ma il gusto fragola sapevo che era solo per maschi...”

Pubblicità ingannevoli

“Dottore, ha le pastiglie *Zalando?* (?????). Quelle che fanno la pubblicità e fanno gridare subito?”

Pubblicità ingannevoli (parte II)

“Ciao dottore, mi dai la pomata con il camion?”
(traduzione: Lasonil)

Fatti mandare dalla mamma

“...e infine, dottore, un flacone di *ginger lattaio*...”
(ringer lattato)

Tendenze

“Dottore mi potrebbe dare quei cerotti colorati che porta Ba-
lotelli?”

Omaggio a Quentin Tarantino

“Dottò dammi un *kill bill* per favore...”
(traduzione molto complicata: Poli grip)

Buon appetito!

Una signora distinta sulla cinquantina, chiede dei chiarimenti sul Gynocanesten compresse vaginali che aveva acquistato il giorno prima:

“Dottore, come mai non mi ha dato gli ovuli?”

“Vede... questo prodotto non fa ovuli, solo compresse vaginali...”

La signora allora, un po' imbarazzata dice:

“Beh... non è molto chiaro... insomma uno legge compresse e...
insomma... ieri sera l'ho presa per bocca... mi farà male?”

Buon appetito! (parte II)

“Dottò, che mi dà la vaselina pomata per il *granitone...*” (?????)

Buon appetito! (parte III)

“Buonasera, vorrei le compresse con la diarrea...”

Buon appetito! (parte IV)

Buongiorno dottoressa, mi occorre un contenitore per la *co-profagia...* (coprocoltura)

Sempre meglio specificare

“Dottoressa, mi dà delle siringhe *vuote?*”

So' problemi

“Dottoressa mi dà un contenitore per le feci?”

Il cliente lo guarda perplesso mentre la dottoressa lo incarta:

“Ma dottoressa, è troppo piccolo... come ce la faccio entrare io là dentro?!”

Horror

Il farmacista chiede a un signore:

“La pappa latteata la vuole alla pera o alla mela?”

Il signore terrorizzato: “Oddio, chiamo mia moglie... sa... è peggio di un generale arrabbiato: diventa una bestia se sbaglia!”

Digital surround

“Dottoressa, mi dà un lassativo per favore, ma non il *Panasonic* perché non mi funziona...” (?????)

Eureka

“Dottoressa mi serve... come si chiama... quello per la bocca... per fare gli sciacqui... ecco il *collirio*”

Calorosa

“Buongiorno, mi dia un *anticalorifero*...” (antiinfiammatorio)

Del più e del meno

“Signora, ha sentito che caldo?”

“Eh sì, dottore! E domani farà ancora più caldo: c'è *Carotide*” (l'alta pressione denominata Caronte)

A reazione

“Buonasera Dottore, sto cercando un *propellente* per l'odore...”

La crisi

“È da tanto che non venivo, dottò: mi sono operata di *stenti alle carote!*” (traduzione: stent carotideo)

Strani accoppiamenti

“Ciao dottore, vorrei qualcosa per far venire le *sogliole* a una capra che deve partorire...” (doglie)

Gelosie incurabili

Dottore: “Vuole una pomata o prende il farmaco per bocca?”

Signore: “No, guardi per bocca no... soffro di *gelosie*...” (?????)

Vegetariana

“Scusi dottore, voi qui ce li avete gli alimenti senza *glicine*?” (glutine)

Tappabuchi

“Dottò, datemi le gocce di Microser per le *voragini* di testa!” (traduzione: vertigini)

Alluce valgo: prova 1

“Dottorò, mi dia qualcosa per l'*alluce valso*...”

Alluce valgo: prova 2

“Dottore, ho l'*alluce vulvo*...”

Alluce valgo: prova 3

“Avete qualcosa per l'*alluce valvola*...?”

La matematica non è un'opinione

“Signora, la confezione di clisteri la vuole da 1 o da 4?”

“Eh, mo' io non lo so, dottore... In quello da 4 quanti ce ne sono?”

“In quello da 4 ce ne sono 4...”

British

“Buongiorno dottoressa, potrebbe gentilmente darmi una bustina per il thè...?”

De gustibus

Signora: “Mi può dare Nurofen sciroppo?”

Dottore: “Come glielo do? Gusto arancia o fragola?”

Signora: “Non lo so, mia figlia ha 13 anni...”

Secrezioni curative

“Dottoressa, io uso le gocchine di *olio di cerume*... ma fanno bene?”
(Cerulisina)

Sadomaso

“Dottò, mi dai dell’ammoniaca per questa bruciatura?”

You know what I mean

Un signore sulla settantina, dopo aver spedito le ricette, fa l’occhiolino al dottore e dice:

“Dottò, mi dà due compresse di *viapro*?”

Siccome non aveva la ricetta, il dottore fa finta di non aver capito e gli dice:

“Signore, mi dispiace, ma *viapro* non esiste, mi dica a cosa serve e vediamo se riesco ad aiutarla!”

Il signore, a quel punto, con sguardo complice:

“Dottò, esiste, esiste... lo hanno pure liberato!!!”

(traduzione: è da poco scaduto il brevetto del Viagra e quindi è in commercio il farmaco generico)

Il trucco c’è, ma non si vede

“Dottorressa... mi dà la cipria per i piedi?”

(traduzione molto complicata: Pevaryl polvere)

Che sfiga!

Un cliente anziano alla dottorressa:

“Certo che voi donne siete proprio sfortunate: il parto, le *masturbazioni*...”

Puffo solitario

“Senta scusi: vorrei uno spazzolino *monopuffo*...” (?????)

Catene di montaggio

“Scusi, avete per caso qualcosa per fare i *vaporetti*?”

(traduzione: suffumigi)

Porte chiuse

“Signori, mi date un cerotto da mettere sulla patata?”

Degustazioni

“Dottoressa, ho il muco che puzza... potrebbe sentirlo anche lei?”

Vermi solitari

“Signori, quanto costa la *Tenia* in gocce?”
(traduzione: Tena lady)

Cosa sarà?

Una signora anziana:

“Dottoressa, mia sorella ha fastidio alla farfalla!”

Una questione d'onore

“Dottoressa, avrei bisogno di lancette pungidito. Non rida se le dico a cosa mi servono: a suggellare un patto di sangue! Per questo ne volevo solo una, le altre non mi servono!”

M'arimbarzano...

“Dottore, con l'antibiotico mi darebbe pure una scatola di fermenti *elastici*?”

Si salvi chi può

“Vorrei una pastiglia per *favorire* il meteorismo!”

Cattive intenzioni

“Giovanotto (farmacista, *ndr*), dammi un sacchetto per fare il *cataclisma*!” (traduzione: microclismi)

Sadomaso (parte II)

Buongiorno dottoressa, mi occorre quell'aggeggio lì... dai... il *pelapatate per i piedi...!*”

Sadomaso (parte III)

“Dottoressa, vorrei un collirio per gli occhi... che ne dice di uno con un po' di *acido muriatico* dentro?” (acido ialuronico)

Non mi viene la parola

“Dottore, mia figlia ha 26 anni e ha un arrossamento tra l'ano e... come si può dire... *la pisella...*”

Bellezze problematiche

“Dottoressa, mi dà le erbe per lavare lo stomaco? Servono a mia figlia che è *estetica...*” (stitica)

Timorati di Dio

“Buongiorno dottore, mi dà quella medicina in bustine per la diarrea che ha il nome che sembra una bestemmia?”
(Diosmectal)

Da viaggio

“Buonasera, avete le prugne *Sansonait?*”

Elettrizzante

“Salve scusi, dovrei ritirare una preparazione *galvanica...*”
(galenica)

Cubismo

“Buongiorno dottore, mi fa un male cane il polso... che dice, devo mettere la *gomitiera?*”

Cubismo (parte II)

“Dottorò, mi date il Dentosan 20? Non quello 12 che ho comprato l'altra volta, perché mi ha fatto venire una *cistite* in bocca !!!” (stomatite)

Cubismo (parte III)

“Dottoressa, ho un callo sulla *gnocca* del piede...”

Cubismo (parte IV)

Un ragazzo in farmacia:

“Dottore, mi darebbe dei lappi per le orecchie? Non dormo più per il rumore dei lavori che stanno facendo sotto casa...”

“Sì certo, eccoli qui!” risponde il farmacista.

“E questi come funzionano?”

“È semplice: li posiziona delicatamente dentro le orecchie...”

“Dentro le orecchie?!? E se poi non respiro più?!?”

Cubismo (parte V)

Un cliente si avvicina preoccupato al banco e, con voce molto bassa, dice al dottore:

“Senta... io faccio pipì molto spesso... avrò mica il raffreddore?”

Profumi dolorosi

“Dottore mio, non ce la faccio più... mi dia qualcosa per i *dolori aromatici!*” (reumatici)

Unione Europea allargata

Una signora paga con una moneta da 50 centesimi argentini:

“Signora, mi spiace ma questi 50 centesimi non sono buoni...”

“Ma perché scusi, in Europa i centesimi non sono tutti uguali?”

Ma che caldo fa...

Una signora di una certa età entra in farmacia:

“Dottore, avete qualcosa per le *caldaie*?” (traduzione: caldane della menopausa)

Il fine giustifica i mezzi

Un signore entra trafelato in farmacia, mette una scatola di lassativi sul banco e ne chiede una uguale:

“Mi dispiace – dice il dottore – ma questa marca non l’abbiamo mai avuta...”

“Oh, ma è lo stesso... me ne dia una che abbia la stessa funzione: le prendo per la tosse!”

“Ma... veramente... sarebbero lassativi...!”

“Beh, senta... a me la tosse mi passa...!!!”

Il fine giustifica i mezzi (parte II)

Un signore entra in farmacia e, poggiando un tubetto di una pomata antivirale tutto schiacciato sul banco, dice:

“Dottò, mi dia questa pomata per i calli...”

“Ma, scusi – risponde perplesso il dottore – guardi che questo si usa per l’herpes...”

“Ah si? Beh... io la uso per i calli e funziona...”

Occhio alla scadenza

“Dottorressa, datemi qualcosa di buono per il raffreddore! Uno buono però... non un *paleolitico*!!!” (palliativo)

And the winner is...

“Dottorressa, scusi mi dà un consiglio? La mia ginecologa mi ha dato questo farmaco per la menopausa, ma la parrucchiera mi ha detto che è meglio quest’altro... lei che dice?”

Ma che, je voi spara?!?

Un signore molto preoccupato:

“Dottorressa caspita, lei non capisce! C’ho le *arachidi* nel retto: stavolta voglio i *bussolotti!*”

(ragadi e supposte)

Senza pietà

“Dottò la prego... un collirio, ma che sia molto cattivo con i pollini!!!”

Dubbi amletici

“Scusi dottore, non ho capito... ma questo collirio posso usarlo anche se in genere bevo il caffè corretto?”

Mai più file al casello

“Non lo sapeva dottore? Eh, stavolta me la sono vista brutta... Mi hanno ricoverato d’urgenza e mi hanno messo tre *telepass...*”
(bypass)

Logorroici

“Dottore, vorrei del latte a lunga *conversazione!!!*”

Nervosa

“Dottore, mi dia il Moment act!”

“In compresse, signora?”

“Insomma, ora non stiamo qui a discutere!”

Prima porta a sinistra

“Dottò, per... l’*accesso* che devo fare???”

(ascesso)

Son dolori

“Dottò datemi qualcosa per quest’ *IRPEF* che c’ho sulla bocca che mi fa male assai...”

(herpes, ma fa male anche l’*IRPEF*..)

Presto, presto!!!

“Dottore, un Imodium a ‘chiappe serrate’!!!”

Semplicemente geniale

“Buonasera... posso avere Lorazépam (un farmaco sedativo, *ndr*) da 1 mg?”

“Buonasera... E la ricetta?”

“No no, grazie, mi dia solo il farmaco!”

Schiavisti

“Buongiorno, vorrei una scatola di *lavativi*...” (lassativi)

In fondo l’italiano è facile

Una badante straniera:

“Pasticche per signora per cacare e poi sapone per lavare topa!”

Ma che, non ci leggi?

Un signore entra in farmacia e chiede al dottore una soluzione per pulire gli occhi del figlio.

“Dottore, all’ospedale hanno usato la soluzione fisiologica, ma mia moglie poi ne ha presa una in un’altra farmacia dove, sulla confezione, c’è scritto che non si può usare per pulire gli occhi dei bambini...”

Il dottore a quel punto guarda attentamente cosa c’è scritto sulla confezione per togliersi ogni dubbio, ma non trova scritto nulla a riguardo.

Il signore allora, visibilmente seccato, strappa dalle mani del dottore la bottiglia e dice:

“Guarda è qui: ‘tenere lontano dalla vista dei bambini’”

Collezionismo

“Dottoressa, mi dà delle *vesciche* da mettere in freezer?”

(traduzione: cuscinetti cold-hot)

Emancipazioni

“Buongiorno, vorrei degli aghi unisex per fare le iniezioni...”

Non si mangia con le mani

“Dottore, guardi, mi si è conficcato un pezzo di parmigiano nell’unghia (mangiata)... che posso fare?”

Anni '80

Una signora sulla quarantina si avvicina al banco:

“Buongiorno dottore, vorrei un *Calippo* per fare i fumi...” (Caliptol)

Mistero...

“Mi scusi dottore, a cosa serve questo medicinale?”

“È un antifungino...”

“Sarebbe?”

“Si usa contro le infezioni intime provocate dai funghi...”

“Ma se io manco li mangio i funghi!!!”

No, tu no!

“Dottore, sulla confezione c’è scritto ‘uso topico’, ma posso usarla anch’io?”

Sciroppo gran riserva

“Buonasera, mi occorrerebbe uno sciroppo per una tosse *schiz-zinosa...*” (stizzosa)

Occhi di pernice. Prova 1

“Dottoressa, avrei bisogno di un cerottino per quelle cose che vengono tra le dita dei piedi... quelle cose lì, le *gambe di pernice!*”

Occhi di pernice. Prova 2

“Buongiorno dottoressa, ha qualcosa per l'*occhio di pesce?*”

Occhi di pernice. Prova 3

“Dottò... che dolore, mi è venuto l'*occhio di cipolla* al piede!”

Occhi di pernice. Prova 4

“Dottore, scusi, vorrei un plantare per l'*uccello di pernice...*”

Occhi di pernice. Prova 5

“Dottoressa, mi dia dei cerotti perché ho *una pernice* sotto il piede e non riesco a camminare...”

Usanze gastronomiche

“Dottore, il dermatologo ha consigliato per mio figlio uno shampoo disinfettante. Dice che c’ha i *molluschi* in testa, ma lui il pesce è da mo’ che non lo mangia...” (i pidocchi)

Insaziabili

Un anziano signore si dirige al banco guardandosi intorno come se cercasse qualcosa:

“Dottore, mi serve un giochino in plastica e ho visto in televisione che in farmacia si vendono...”

A quel punto il dottore lo accompagna verso la vetrina di una nota azienda per bebé, ma il signore, un po' imbarazzato, continua: "perché, vede dottore... io dopo mezzora ne ho abbastanza, ma mia moglie non è ancora stanca...!!!"

"Ah...Ok! - dice il dottore ancora più imbarazzato - direzione sbagliata...!"

Farmacisti neolaureati

Una signora entra in farmacia:

"Dottore, mi dia del talco mentolato..."

"Sì... certo signora... come lo vuole, in *pastiglie?*"

Chiodo fisso

"Mi dia, per favore, uno sciroppo *sexy!*" (Seky)

Chiodo fisso

Un anziano signore che non ricorda il nome del prodotto:

"Dottò, voglio quella pomata per i dolori... è un tubetto... sulla scatola è disegnata una signorina con le gambe aperte!!" (traduzione: Voltaren. Sulla scatola c'è disegnato un uomo con le braccia aperte)

Fidarsi è bene...

"Dottore, un collirio rinfrescante..."

"Certo signora, le do qualcosa a base di camomilla..."

"Mmm... ma non è che poi mi addormenta l'occhio...?"

Senza parole

"Dottore, vorrei qualcosa per la tosse di mia moglie..."

"Ma è secca o grassa?"

"Mah... mia moglie è ben piazzata!"

Oroscopi

“Dottoressa ho bisogno di sali minerali... mi dia magnesio e potassio per cortesia. Sa, io sono del segno dell’Ariete...”

“Tenga, le do questo che va bene anche per noi Capricorno...”

Una questione di pulizia

“Dottoressa mi dia il Selg-esse, (forte lassativo che si usa, in genere, prima di fare colonscopie, *ndr*) per favore. Guardi però... sulla ricetta sono prescritte 4 buste, ma io ne voglio 3...”

“Signora, non ne posso dare 3 perché la confezione è proprio da 4. E poi il dottore le ha scritto che le deve bere tutte e 4 per pulire bene l’intestino. Più pulita va, e meglio è. Capito?”

“Ma guardi che io la mattina prima di andare mi lavo bene!”

Il farmacista di Siviglia

“Dottò, ce l’hai il purgante per il *figaro*?” (?????)

Alla francese

Un ragazzo entra in farmacia:

“Dottò, che ce l’hai la tachipirina *linguabile*?” (sub-linguale)

Nun se po’ vedè

“Dottore, guardi... il mio cane ha una gravidanza antiestetica!” (gravidanza isterica).

Focoso...

“Dottò mi è venuto il *falò* di Sant’Antonio... ma è contagioso?” (fuoco)

In amicizia

Un signore che ha molta confidenza col farmacista:

“Ciao dottò, mi dai una crema per l'*IRPEF?*” (herpes)

Il dottore allora scherzando risponde:

“Subito... guarda ti do questa che è per i bruciori del fondo-schiena...”

Allo stadio

Un signore, tossendo, si avvicina al banco:

“Dottore, ha sentito che tosse? Avevo pensato di fare dei *fumogemi...* che ne dice?” (suffumigi)

Di dove sei?

Il farmacista prima di dispensare dei consigli a un cliente, gli chiede alcune informazioni:

“Scusi, ma lei è diabetico?”

“No, sono di Frosinone...!”

Dumbo

“Dottoressa... posso fare gli orecchini alla bambina...? Ormai ha l'*oblò* grande!!! (il lobo)

Mani profumate

“Buongiorno dottoressa, mi darebbe dei guanti? Di quelli all'*astice* se ce l'ha...” (lattice)

Fino alla fine...

Il dottore a un cliente di 83 anni:

“Allora, come si sta trovando con l'integratore energizzante che le ho consigliato?”

Il vecchietto sorride, sghignazza e fa:
“Lo provi a chiedere a mia moglie”.

Le più belle del reame

Una signora entra e sbuffando si avvicina al banco:
“Dottore, mi dia qualcosa: c’ho le vene *vanitose!*”

Piantagioni di merluzzo

“Dottore, mi serviva l’olio di *semi* di merluzzo...”

Eeehhh?

“Eccomi dottore... sono venuta per ritirare le *transenne...*”
(traduzione: ????)

Eeehhh? (parte II)

Un signore si avvicina al banco:
“Dottò, mi dà l’*ucillo cucillo?*”(oscillococcinum)

Fatica ad espettorare?

“Dottò, mi dai lo sciroppo *scatarrante?*”

Dritto alla fonte

“Buongiorno, mi darebbe una scatola di Imodium... per fare il bidet...?”

Questione ideologiche

“Scusi dottore, poco fa la sua collega mi ha venduto questo paio di guanti in cotone. C’è un problema: sulla confezione c’è scritto ‘ambidestri’, ma io li volevo sinistri...”

Back to the future...

Una cliente: “Dottoressa, mi dà la pillola del giorno dopo?”

“Sì, ha la ricetta?”

“Non ce l’ho... non me la può dare lo stesso?”

“Proprio no...”

La signora ci pensa un po’ e dice:

“Vabbè, allora mi dia la pillola del giorno prima...!”

Dalla Cina col dottore...

“Buongiorno, il dottore mi ha detto che ho il nervo *asiatico*...”

Fiatella

“Dottore, io uso solo dentifricio *Emmental*...” (Elmex)

Fiatella (parte II)

“Dottore, mi dia un antibiotico: ho un *cesso* in bocca...”

(ascesso)

Buona la prima

Una signora anziana molto gentile entra in farmacia:

“Dottò datemi, per cortesia, due pacchetti di ostie perché mio nipote domenica farà la comunione e dobbiamo provare...”

La forma è tutto

“Salve... avrei bisogno di una confezione di *alcool ellittico*”

(alcool etilico)

Nuovi corsi di studio

“Buongiorno dottoressa, mi occorre uno smalto per l’*ornitorinologia*” (onicomicosi)

Patema d'animo

“Dottoressa, a mio marito hanno cambiato il farmaco per la pressione... ma oltre alla pressione non è che si abbassa qualche altra cosa?”

Mammoni

“Buongiorno dottoressa, avete le pastiglie ‘per il viaggio’?”

“Certamente, adulti o bambini?”

“Eh, non lo so adesso... mio figlio ha 30 anni...”

Percorsi alternativi

“...e infine vorrei Gocceded collutorio... sa, dottoressa, lo uso per irrigazioni vaginali...”

Febbre da cavallo

“Dottoressa, non è che mi darebbe l'*arnica di cavallo*?”

(artiglio del diavolo, nome comune dell'arnica).

Che Dio ti benedica...

Una simpatica signora entra in farmacia e chiede:

“Dottore, ce l'hai gli spazzolini di questa marca duri?”

“No signora... mi dispiace... mi devono arrivare la settimana prossima!”

“Vabbè, che altro hai di duro oltre a quello che Madre Natura spero ti abbia donato e che mi auguro che ti duri cent'anni?”

Fermenti lattici. Ciak 1

Una signora si avvicina al banco e indica lo scaffale dietro al dottore:

“Guardi, vorrei quella confezione di *frumenti* lattici...”

Fermenti lattici. Ciak 2

“Scusi, mi dice quanto costano i fermenti *tattici*?”

Fermenti lattici. Ciak 3. Stooooop!

“Dottò, tengo male alla pancia, dammi una scatola di fermenti *ittici*...”

Chiedere la mano

“Dottore scusi, ma questo farmaco... è per la *proposta*?”
(traduzione: prostata).

Ciclopico

“Buongiorno, vorrei delle gocce per gli *occhi monoculari*...” (colirio monodose).

Info-point

Signore:

“Buongiorno, posso fare una domanda?”

“Certo...”

“Perché le macchinette delle sigarette non prendono le 5 euro nuove?”

“Non lo so... ma può chiederlo al tabaccaio...”

“Ah, sì... giusto! Posso fare un'altra domanda?”

“Dipende...”

“Voi li vendete i dentifrici?”

“Certo, quale vuole?”

“Nessuno... era solo una domanda!”

E riparti di slancio

“Buongiorno dottoressa, mamma mia che sudata che ho fatto oggi: mi dà un Gatorade?”

Troppo tardi

“Dottorressa, mi può dare qualcosa per il *trigesimo*?
(trigemino infiammato)

Ecologico

“Dottorressa scusi, mi sa dire se la ricetta dell’Aulin è *riciclabile*?”
(ricetta ripetibile)

Ecologico (parte II)

“Dottore, mi guarda quanto costa il Lansox *biodegradabile*?” (oro-
dispersibile)

Nuovi gusti

“Senta scusi, intanto che aspetto mi darebbe delle caramelle
alla... *regolizio*?” (liquirizia)

Nuovi gusti (parte II)

“Mi scusi dottore, volevo sapere se avevate i biscotti al *plasma*...
(Plasmon)

Nuovi gusti (parte III)

“Buongiorno dottorressa, vorrei delle caramelline per la gola in-
fiammata della bimba di 8 anni, quelle al miele e... *provola*!” (pro-
poli).

Non c’è campo

“Dottore, voglio i cerotti di quell’altra marca perché quelli della
Vodafone non prendevano dietro la spalla... erano troppo grossi...”

Nome proprio di maiale

“Buongiorno dottore!”

“Buongiorno...”

“Che ce l’ha lo *sverminatore* per il maiale?”

Il dottore perplesso allora chiede:

“Emmh, sa mica come si chiama?”

“Ma chi, er maiale?”

Non indaghiamo

“Dottoré, mi dai il Polase, che oggi ho un sudore *diuretico!*”

Ignifugo

Un signore chiede le pastiglie di aranciata per la gola. Il dottore allora gli mostra 2-3 scatolette di compresse gusto arancia. Il cliente ne prende una in mano, la gira... la rigira e poi chiede:

“Ma questa è quella *anti-infiammabile?*”

Très chic

“Dottoressa, vorrei le pillole per la pressione... *lo scatolo è color Tiffany*”

Ospedale pitagorico

“È uno scandalo dottoressa: in un mese di ospedale a mia madre non hanno nemmeno cambiato il... *cateto*”

(traduzione: catetere, ma qui c’è davvero poco da ridere!)

Funghi in giardino

“Buongiorno, vorrei qualcosa per le micosi delle unghie, mi sembra che si chiami *Nero Giardini*” (?????)

Tremors

Una mamma porta il figlio a misurarsi la pressione perché aveva avuto una vertigine:

“Sa dottoressa, ha iniziato a dire che tremava il letto, tremava l’armadio...”

“Signora - risponde la dottoressa - non erano vertigini: c’è appena stata una piccola scossa di terremoto!”

A quel punto si leva una vocina:

“Te l’avevo detto, mamma!”

Che posizione di...

“Dottore, il medico mi ha detto di non dormire distesa in posizione *fecale*, ma io così non riesco a prendere sonno...!”

Risorgimentale

“Per favore, dottore, dammi la *crema del bersagliere...*”

(traduzione difficilissima: dopo aver pensato in prima battuta alla Pasta del Capitano, alla fine era il Callifugo alpino)



Un nome, un programma

Allora, chiariamo subito un concetto: secondo me chi decide i nomi dei farmaci non ha tutte le rotelle a posto. Un insieme di lettere senza il minimo senso logico che, solo in qualche caso, richiamano alla lontana una radice greca o latina di una parola vagamente correlata alla funzione del farmaco. È assolutamente normale, dunque, confondersi. La cosa divertente è che, a volte, la storpiatura di questi nomi dà luogo a doppi sensi davvero irresistibili. Ecco a voi qualche esempio...

Porco!

“Buongiorno dottoressa... ce l’ha *maialox?*” (Maalox)

Accessoriata

“Mi darebbe, per favore, Anonet crema con *display...?*”(????)

Appena nata

“Vorrei una mucca piccola, grazie” (Amuchina)

Blade runner

“Una *matita bionica* e una tachipirina *fosforescente*” (la matita bionica è un mistero; la tachipirina effervescente era facile).

Lussuoso

“Buongiorno dottoressa, vorrei Limousine senza zucchero!”
(?????)

Doppia funzione

“Mi dà il *tampax* per lavarmi il viso?” (Topexan)

Doppio malto

“Mi dà un *Civas* da 20?” (Cialis)

Andiamo sul sicuro

“Mi dà un tubetto di *Attak?*” (Kukident)

Tagliente

“Dottore, mi darebbe la soluzione *Shogun?*” (soluzione Schoum)

Sanitaria

“Scusi, mi dà una confezione di *WC?*” (Vivin C)

Suffissi irregolari

“Buongiorno, devo prendere 2 *Tavi*, me li può dare?”

“Intende il Tavor, signora?”

“Sì, uno è Tavor, ma quando sono 2 si dice *Tavi!*”

On the rocks

“Una *Sambuca* San pellegrino per favore...”

(Magnesia San Pellegrino)

A 90 gradi

“Mi dia un tubetto di *posizione H?*” (Preparazione H)

Evangelico

“Mi dia il collirio *deuteronomio*” (?????)

Tecnologia agli albori

“Dottoressa, un *modem* compresse...” (Imodium)

La tecnologia avanza

“Dottore, mi dà Cibalgina *fastweb*?” (Cibalgina 2 fast)

Crisi d’astinenza

Un signore entra di corsa in farmacia:

“Un pacchetto di *Lucky Strike*...” (Oky Spray)

“No guardi, deve andare dal tabacchino...”

risponde il dottore. Il signore a quel punto perde la pazienza:

“Ma che tabacchino?! Che dice? È per la gola!”

Ha prenotato?

“Un *tavolo* da uno, per favore...” (Tavor)

Senza... ricetta?

“Buongiorno, mi può dare lo *strudel* sciropo?” (Stodal)

Por matar el muco...

“Salve, vorrei lo spray *Olè*...” (Vicks spray all’Aloè)

Meritocratico

“Dottore vorrei il Meritene *integralista*” (integratore)

Non è una... bufala

“Dottorò, mi date una scatola di *muzzarell*” (Voltaren)

Sambaaaa!

“Dottore, mi dia una confezione di *Brasil* sciroppo...” (Plasil)

Magico

“...e infine mi dia anche *Copperfield* crema vaginale...” (Colpogyn)

Uso veterinario

“Una scatola di *Rintintina* compresse, grazie!” (ranitidina)

Grandi predatori...

“Quanto costa il *Crocodail* gel?” (Lasonil)

Spelling

“Dottore, vorrei *ICS IPSILON ZETA A ELLE...*” (Xyzal)

I'm lovin' it...

“Dottore mi dà un *Happy meal* per mio figlio?”
(Eumill collirio)

Oh mamma...

“Dottore mi dà dell'*acido solforico* per la gravidanza?”
(acido folico)

Soprannaturale

“Dottoré, mi date *medium* che si scioglie in bocca?”
(Imodium orosolubile)

Di che cilindrata?

“Dottoressa, mi dà la pasta *Nissan* per il culetto del bambino?”
(Pasta di Fissan)

Allo spritz non si rinuncia

“Dottoressa, mi dia i generici di tutto, tranne dell’*Aperol...*”
(Aprovel)

Estivo

“Dottore, mi dà il *cicalene* da mettere su questa ferita?”
(Cicatrene)

Fame?

“Dottore mi dia 10 pizze”
“Come scusi??”
“Dottò...10 pizze...” (Lopize collirio)

Sete?

“Dottorò per me un *Lemonsoda...*” (lansoprazolo)

E dopo i pasti...

“Scusi signorì, quanto costa *Eminflex* dentifricio?” (Elmex)

Comoda di notte

“Vorrei una scatola di Aspirina *fosforescente*” (effervescente)

No comment: troppo facile...

“Dottoré, mi dai *Kulident?*” (Kukident)

Musica maestro

“Dottoressa... io per il colesterolo prendo il *TIP TAP...* quello giallo...” (Totalip)

Musica maestro (parte II)

“Dottoressa buongiorno, mi da il *dadaumpa*” (Ledum palustre)

Ecclesiastico

Un signore che aspettava l'arrivo di un farmaco prenotato entra in farmacia e dice:

“Dottò, che arrivarono i *cardinali*?” (Gardenale)

Serie TV

“Salve, mi dà un *Jefferson* per favore?” (Geffer)

Serie TV (parte II)

“Dottoressa, mi dia una confezione di *Griffin...*” (Geffer)

La vuole conservare?

“Buongiorno dottore, mi dà lo sciroppo per andare in bagno *Domopak?*” (Portolac)

Spacciatori

“Dottore, sto proprio meglio! Le pastiglie di *Hashish* che mi ha dato hanno funzionato!” (Lasix)

Spacciatori (parte II)

“Dottoressa, vorrei la *Marjiuana 200 CH...*”
(ignatia amara 200 CH)

Pesca d'altura

“Dottò, dammi il *Delfino Antidentario*” (filo interdentale)

E l'evasione passa in un lampo...

“Dottore, io prendo sempre lo sciroppo di *Equitalia...*”
(Quietalia)

Sgrassatore...

“Dottoressa, mi dà il *Viakal*, quello per dimagrire...?” (Kilocal)

Benaugurale

“Scusi dottò, me lo può dare un *vincivinci*?” (Vivin C)

Missione di pace

“Buonasera, mi dà un *polaser* e un’echinacea per le difese *umanitarie*?” (polase - difese immunitarie)

Anagrammi

“Dottò, mi può dare il *betalin geta*?” (Gentalyn Beta)

Anagrammi (parte II)

“Buongiorno dottoressa, mi dà la *pensilina*?” (Pinselina)

Sempre gomma è

“Dottoressa mi dà le *caucciù*?” (Travelgum)

In english, please...

“Voi qui ce l’avete un dolcificante senza *aspartaim*?”
(aspartame)

Atai Parafù

“Dottore, mi dà i fermenti *parafù*?” (?????)

Tu quoque...

Un medico di base entra in farmacia:

“Dottore mi dia una confezione di *Ngengerongerminal*!”
(Enterogermina)

Per uso orale?

Una signora entra in farmacia e dice al dottore:
“Vorrei il dentifricio *Sessodai...*” (Sensodyne)

Ambasciator non porta pena...

Una ragazza entra in farmacia e legge un biglietto:
“Un *lampo parasole* 15, per favore...” (Lansoprazolo)

Web generation

Un ragazzo entra in farmacia:
“Dottò, ho mal di stomaco, dammi il *mouse...*” (Maalox)

Terribile...

“Dottore, quanto costa l’Amaro *micidiale* Giuliani?” (medicinale)

Let’s Rock!!!

Una signora porge la ricetta sul banco e dice:
“Si dottoressa...anche un *pantRock* da 20!” (Pantorc)

Mefistofelica

“Dottore, ho bisogno della *pomata del diavolo...*”
(Arnica, detta comunemente artiglio del diavolo)

Disco music

“Guardi dottore, io avrei bisogno di *voltadance...*”
(Voltadvance)

Tinsema...

“Signorina, fatemi ‘nu favore...datemi ‘nu cilindrinu di *Simmental*”
(Hermestas)

Chi cerca trova...

“Buongiorno... stavo cercando i *germini piccoli...*”
(Enterogermina)

Illuminante

“Salve... mi serve il dentifricio coi *led...* voi ce l'avete?”
(Blanx White Shock)

Per x Per = ????

“Buongiorno Dottoressa... Mi dà il *Peranaper* per favore?” (Xanax)

Gel per la mente

“Dottore, avrei bisogno dello *Psicogel...*” (Psillogel)

Unione Europea

“Buonasera, cercavo *Euroclorina* in bustine...” (Euclorina)

Ti rimette in pista...

“Salve dottore, ha qualche integratore con *Ginkgo pilota?*” (Ginkgo biloba)

Tutta un'altra scopa

“Ciao dottoressa, mi dai *Pippo*” (Pineal notte)

Fermi tutti!

“Dottoressa, vorrei la *pasta fissante* per il pupo...”
(Pasta di Fissan)

Filotto reale

“Dottoressa, vorrei la Valeriana *disperata* e un *Vivi 5* per mio figlio,

ma lui prende anche il *Cardinale*, non è che fanno a cazzotti?”
(Valeriana dispert, Vivin C e Gardenale).

A base di... cortese

“Dottore, mi darebbe il *gentile beta* per favore?”
(Gentalyn beta)

Per disinfettare va bene, ma...

“Buongiorno dottoressa, ho il naso completamente tappato, mi darebbe il *WC net* per il raffreddore?” (Vicks synex)

Si taglia con un grissino...

“Ciao dotto’... ti è arrivato poi il Polident *pinna gialla*?”
(col tappo giallo)

Niente popò di meno

Un signore entra appoggiando la ricetta sul banco:
“Buongiorno Dottò... *Tranculid gocce!*” (Tranquirit)

Niente popò di meno (parte II)

“Dottoressa una bottiglia di *anax* gocce, per favore!” (Xanax)

Griffata

“Dottoressa, cercavo la valeriana della *Despar...*”
(Valeriana Dispert)

Rivoluzionario

“Buongiorno dottore, vorrei un *Dissident...*” (Dissenten)

Un nome, un programma

“Salve, avrei bisogno della pillola *Caz* per mia figlia...” (Yaz)

Un nome, un programma (parte II)

“Dottore, il medico mi ha prescritto il *Minkias* gocce. Non è che è come quell’altro che non mi ha funzionato? Perché già il nome di questo non mi piace...” (Minias)

Imprecazioni

“Dottò... *Diochetase!*” (Biochetasi)

Plurimedagliato

“Dottò, dammi *Multichampion* per mio figlio, che ha la reattività di un bradipo!” (Multicentrum)

Un po’ scomodo...

“Dottore, mi prende per favore il *Vaporetto* per massaggi?” (Vicks vaporub)

Se non giochi, non vinci

“Un *Sisal*, per favore” (Xyzal anti-istaminico)

Se non giochi, non vinci (parte II)

“Dottoressa, mi dia il *Totip* per mio marito!” (Totalip)

Pic-nic

“Buongiorno, vorrei una boccetta di *galli e funghi*” (callifugo)

Abitudini consolidate

Buonasera dottore, mi potrebbe dare quella cosa che prendo sempre io... il *calco dilmirini*...” (Cardo mariano)

Animali in miniatura

“Dottoressa, un’*Anatra* da 20 mg per favore” (Antra)

Animali in miniatura (parte II)

“Ah, dottoressa... prima che me la dimentico, mi dia anche la *Mucchina...*” (Amuchina)

Romantico

Buongiorno dottore, avete voi la cintura del *Dottor Zivago?*”
(Gibaud)

E adesso procediamo con l'appello:

“C'è **Fausto** gel?” (Fastum gel)

“Cercavo **Ettore Germina...**” (Enterogermina)

“C'è **Enzo Prazolo...**? (lansoprazolo)

“Cercavo la pomata **Gianni Berta**” (Gentalyn beta)

“Vorrei un **Giuliano Averna...**” (Amaro medicinale Giuliani)

“Vendete **Walter?**” (Voltaren)

“Vorrei il confetto di **Falco...**” (Confetti Falqui)

“Mi dia una fava di **Fulvia...**” (Fave di fuca)

E infine passiamo in rassegna alcuni farmaci molto conosciuti, i cui nomi, particolarmente ostici, vengono distorti nei modi più fantasiosi e divertenti.

Con 4 storpiature, 6° classificato: FOILLE POMATA

Prova 1

“Presto dottore, una pomata *folle* che mio marito si è bruciato...”

Prova 2

“Dottoressa, che mi dà *fottit* per le scottature...?”

Prova 3

“Dottore, mi date *follie di sole*...?”

Prova 4

“Dottore, sto usando una crema... mi pare si chiami *folli manie*...”

Con 5 storpiature, 5° classificato: GRANI DI LUNGA VITA

Prova 1

“Mi darebbe i *grani della felicità*?”

Prova 2

“Dottoressa, avete i *tronchetti della felicità*?”

Prova 3

“Volevo i *grani dell’eterna giovinezza*...”

Prova 4

“Dottò, cercavo i *grani universali*...”

Prova 5

“Dottoressa, vorrei il *carbone della vita*... per favore...”

Con 6 storpiature, 4° classificato: OKI BUSTE

Prova 1

“Dottò, che ce l’avete le *bustine occhio*?”

Prova 2

“Buongiorno, vorrei *OK 1*, per piacere...”

Prova 3

Signore: “Dottò, mi dai *OKAY*?”

Dottore: “*OK!*”

Prova 4

“Buongiorno Dottoressa, mi dice quanto costa *Yoghi in buste*?”

Prova 5

“Mi scusi dottore, posso farle una domanda tecnica? Il *Nokia* per quanto tempo si può prendere?”

Prova 6

“Mi dia le *bustine di oche* per favore...”

Medaglia di bronzo, con 7 storpiature: L'ACQUA DI SIRMIONE !

Prova 1

“Dottore, vorrei l'*acqua di scimmione...*”

Prova 2

“Mi darebbe l'*acqua di sornione*, per piacere?”

Prova 3

“Mi dà l'*acqua di Saronno?*”

Prova 4

“Scusate dottò, ma quanto costa quest'*acqua di Simone?*”

Prova 5

“...e poi mi dà l'*acqua di Simeone*, per favore...”

Prova 6

“Salve... mi dà l'*acqua di Desenzano?*”

Prova 7

“Dottoressa volevo quell'*acqua sulfurea...* quella... non mi ricordo il nome... quella che c'ha il nome che somiglia a quella ragazzina che sta con Harry Potter...” (Ermione)

Medaglia d'argento, con ben 8 storpiature: LA SOLUZIONE FISIOLOGICA!

Prova 1

“Dottoressa... vorrei un’*acqua miscellanea...*”

Prova 2

“Dottoressa, mi dà una *soluzione isterica?*”

Prova 3

“Dottoressa, una bottiglia di *acqua psicologica!*”

Prova 4

“Dottò, dammi l’*acqua botanica...*”

Prova 5

“Dottore, per favore un’*acqua geologica?*”

Prova 6

“Quanto costa una *soluzione geologica?*”

Prova 7

“Signorina, per cortesia, mi dà una bottiglia di *acqua filosofica?*”

Prova 8

“Dottoressa, vorrei una boccetta di *acqua liofilizzata...*”

**And the winner is... Medaglia d'oro, con 11 storpiature:
LA TACHIPIRINA !**

Prova 1

“Signorina, mi dia una *tapirina da milligrammi!*”

Prova 2

“Dottò, mi serve un’*attaccopirina!*”

Prova 3

“Dottore, mi dà anche la *tacchi plurima* da 500...”

Prova 4

“ Mi dia una *irpinìa* supposte...”

Prova 5

“Dottoressa, datemi un’*antipirina* supposte...”

Prova 6

“Dottoressa, ieri avevo mal di testa e ho preso un *tic-pirina*, va bene?”

Prova 7

“Vorrei la *taccaspirina* per favore...”

Prova 8

“Signorina, che mi dà una *cataspirina?*”

Prova 9

“Salve dottore, mi dia la *taschi-pirina...*”

Prova 10

“Dottore, una *tachipirigna*, grazie...”

Ma c'è anche chi, per non sbagliarsi, chiede il nome del principio attivo della tachipirina: il paracetamolo...

Prova 11

“Un *bar cetamolo* per favore...”

Mission impossible

A volte, cari amici, la realtà supera l'immaginazione. In questa sezione ho raccolto le richieste più impensabili e le situazioni più surreali capitate in questi anni. Alcune sono delle vere chicche... Buon divertimento!

Farmaci specifici...

Un signore entra zoppicando in farmacia:

“Dottorressa, una pomata anti-dolore per la gamba destra...”

“Va bene... guardi, le do questo anti-infiammatorio”

Il signore prende il farmaco, lo osserva un po' perplesso e dice:

“Dottoré, ma è sicura che è per la gamba destra?!?”

Sesso estremo

“Buongiorno dottorressa, io vorrei il *pompino* per l'orecchio!”

(la pompetta per eliminare il cerume)

Sesso estremo (parte II)

“Dottoré, cosa mi consiglia? mi è venuta la *lepre* in bocca...”

(herpes)

Sesso estremo (parte III)

“Buonasera, avrei bisogno di un anticoncezionale per il naso...”

Casablanca

Una signora entra in farmacia toccandosi l’addome:

“Dottoressa, mi dà qualcosa per il mal di pancia, sono stata operata ai *testicoli...*” (diverticoli)

Casablanca (parte II)

“Buongiorno dottore, vorrei una crema per il prurito vaginale maschile!”

Sfera di cristallo

“Ciao dottò, datemi le pastiglie che in genere mastica il mio cane...”

Sfera di cristallo (parte II)

“Per cortesia, vorrei le compresse che mio marito prende alle 5...”

Sfera di cristallo (parte III)

Signora: “Buongiorno, vorrei i cerotti che prende la suocera della zia di Marco...”

Dottore: “Scusi, ma Marco chi? Sa almeno il cognome?”

Signora: “Dai... Marco!”

Dottore: “Vabbè, mi dica almeno per cosa servono...”

Signora: “A camminare...”

La geometria non è un reato

“Dottore, mi dà una confezione di triangoli?”

(traduzione: panni rettangolari)

La geometria non è un reato (parte II)

Un signore vestito molto elegante entra in farmacia:

“Buongiorno, avrei bisogno di un cerotto 12x10 cm...”

“Ma certo... ecco a lei”, risponde il dottore consegnandone uno con scritto sopra 10x12.

“No guardi - risponde scocciato il cliente - non è mica la stessa cosa: io le ho chiesto un 12x10!”

Case chiuse

“Dottore, un’informazione: mi dice quanto costa la *zoccola* in vetrina?” (zoccoli)

La dura legge della gravità

Un signore si pesa: 81,7 kg.

Domanda del signore al farmacista:

“Cosa vuol dire?”

Lei non sa chi sono io...

“Ciao, vorrei un Depakin”

“Certo, mi dà la ricetta?”

“La ricetta non ce l’ho, ma io sono un attore... non mi riconosci?”

Liofilizzato

“Scusi, per caso c’avete lo sciroppo in pastiglie?”

Occhi di gatto

“Scusi, c’è qualcosa per la cecità notturna?”

Dritto alla fonte (parte II)

Una signora entra in farmacia con una ricetta per il Monuril (buste orali, generalmente usate per curare le infezioni alle vie urinarie).

“Signora, guardi che è già passato ieri pomeriggio suo marito ad acquistarlo... c’è stato per caso qualche problema?” chiede preoccupato il dottore.

“No, no... - risponde a bassa voce la signora - solo che mio marito non aveva ben capito l’uso e ci si è fatto il bagno con quello...”

Epilazione... dolce

“Dottore, ha caramelle per i peli delle braccia?” (?????)

Cattivo gusto

Suona il telefono in farmacia:

“Pronto, buongiorno è la farmacia?”

“Sì, mi dica...”

“Guardi, io volevo un’informazione: di solito che regalo si usa fare a una donna che ha appena perso un bambino?”

Analisi estreme

“Buongiorno, mi hanno detto che in questa farmacia misurate il *polistirolo*, è vero?” (colesterolo)

Analisi estreme (parte II)

“Buongiorno, ho letto che in questa farmacia fate anche le analisi... ma fate anche la *conta dei citrulli* nel sangue?” (citrullina)

Tre tigri contro tre tigri

“Buongiorno dottore, vorrei Imidazyl non *staminico*...”

“Vuol dire Imidazyl anti-istaminico?” chiede il dottore.

“Nooo... Non l’antistaminico, quello senza staminico...”

Cioccolato al “lattico”

“Dottore, mi dà i fermenti lattici come le smarties?”

Una moglie a pezzi

“Dottoressa mia moglie è caduta dalle scale e si è tutta rotta... cosa mi dà per riattaccarla?”

Eretio mattutina

“Dottoressa, mi dà del Serenase? Quello buono, però... quello prodotto a Pavia... e che non dia stimoli sessuali al mattino, come ad esempio desiderio di andare con le prostitute!!!”

Non je la posso fa...

“Dottore, non è che mi aiuta a mettere la crema per emorroidi? Da solo non riesco...”

Multiuso

“Dottoressa, avete il Lysoform?”

“No signora, lo trova al supermercato...”

“Ha qualcosa di simile dottoressa, per favore?”

“Ma... a cosa le serve?”

“A lavarmi sotto, nelle parti intime... mi brucia tanto, dottoressa...”

Investimenti

“Buongiorno, quanto costano le *Enel?*” (EN gocce)

“Pacco” regalo...

Un anziano signore sull’ottantina:

“Dottoressa, mi fa lo sconto sul Viagra? Oggi è il compleanno di mia moglie...”

Esorcismi

Una signora di una certa età:

“Dottoressa, mi aiuti, ho prurito là sotto, un prurito di soli due cm, ma mi dia subito qualcosa... Non vorrei mi possedesse tutta!”

“Voglie” in gravidanza...

Una signora incinta entra in farmacia:

“Buongiorno dottoressa, vorrei dell’*acido fallico*...”

(acido folico)

Prevenire è meglio che curare

Un ragazzo entra in farmacia:

“Dottore, vorrei la pillola del giorno dopo...”

“Mi dispiace, ma ci vuole la ricetta!”

“Ma a me serve!”

“Lo so, ma proprio non si può. Quand’è avvenuto il rapporto?”

“Ecco... mo’... tra una mezzora...”

Famelica

Una ragazza entra in farmacia e si avvicina al banco:

“Mi scusi dottoressa... posso farle una domanda?”

“Certo, dimmi pure...”

“Io sono celiaca, ma... le unghie me le posso mangiare?”

Paradossi

Una signora di mezza età, dopo essersi misurata la pressione, chiede alla farmacista:

“Dottore, che mi capiterà quando la minima supererà la massima?”

Alta tensione

“Per caso avete l’acqua ossigenata a 30 *Volt?*” (volumi)

Irriducibile

Un arzilla vecchietto, facendo rocchiolino:

“Dottò, mi dai qualcosa che mi fa volare al settimo cielo?!”

Irriducibile (parte II)

Una signora sui settant’anni parlando del più e del meno:

“Sa, dottoressa... mi hanno fatto la spirale stamattina...”

Due in uno

“Stavo cercando qualcosa per la secchezza vaginale che sia anche lassativa...”

La matematica non è un’opinione (parte II)

Un signore si presenta con una ricetta di un antibiotico.

“Ecco a lei - dice il dottore - mi raccomando, questo farmaco lo deve assumere ogni 12 ore...”

“Si sbaglia dottore, il medico mi ha detto due volte al giorno...”

Buchi neri

“Dottoré, ce l’ha l’*antimateria?*” (?????)

Malinconica

“Salve dottoressa, quanto costa un flaconcino di *pianto?*”
(lacrime artificiali)

Tosse stitica

“Buongiorno, avevo bisogno di un *lassativo* per la tosse...”
(sedativo)

Idee confuse

“Ciao dottore, mi dai Fastum gel a compresse?”

Eco-killer

“Scusate, posso chiedere un’informazione? Io ho trovato questo piccioncino bianco ferito alla zampa... Lo dovrei buttare nell’umido o nell’indifferenziato? Chiedo sa, perché è tutto bello bianco...!”

Materiali preziosi

“Dottore, mi dia un ribes nigrum in *madre perla*”
(perle per uso orale)

Materiali scadenti

“Mi scusi, quanto viene il magnesio in plastica?”
(con la confezione di plastica)

Modi di dire

(Questa è successa proprio a me)

Un giorno entra un ragazzo che lavora in un bar vicino alla farmacia:

“Ciao dottore, senti... che ce l’hai l’*olio di gomito*?”

“L’olio di gomito?!?”

“Sì... il mio titolare mi ha detto che per far andare via una macchia devo metterci l’olio di gomito... magari voi ce l’avete...”

Esagerato!

Dopo aver misurato la pressione a un signore di mezza età, quest’ultimo dice alla farmacista:

“Dottorressa, senta, io fo’ all’amore 4 o 5 volte al giorno, ma mi sento stanco, mi viene da svenire... Ma che sarà troppo? Forse è

perché mangio poco: oggi ho mangiato solo insalata con aglio e peperoncino e, infatti, mi sento tanto stanco! Ma che farà mica male fare all'amore?"

Meteoropatica

"Scusi, vorrei delle mutande usa e getta per il *temporale* di mia moglie!" (traduzione: slip dopo parto)

Meteoropatica (parte II)

"Dottore buongiorno, senta... una domanda sola: mi sa dire che grado di umidità c'è oggi?"

Temperini orali

"Dottò, mi dia un consiglio: mio marito c'ha le *matite* in bocca, che gli do?" (stomatite)

Voglia di qualcosa di buono

"Buongiorno, avrei bisogno di un *Duplo* sciroppo..."
(Neo Duplamox)

Al cinema

"Buongiorno, mi sa dire quanto costa il Reufflor *in 3D*?"
(Reufflor D3)

Capodimonte

"Salve... un'informazione: avete i *tappi in ceramica*?"
(tappi di cera)

Unguenti miracolosi

"Buongiorno, vorrei una pomata per strappi alle ossa..."

Indizi chiarificatori

“Buongiorno dottore, vorrei quel farmaco che prendo sempre... quello con la scatola rettangolare!”

Indizi chiarificatori (parte II)

“Dottoressa, mi dà quelle pastiglie bianche solite, che si comprano...?”

“Oddio signora... quelle bianche? Non si ricorda almeno per cosa le usa?”

“Ma dai, dottoressa, quelle solite che si sciolgono nell’acqua... quelle che si comprano...!”

Tosse maiale...

“Buongiorno dottore...”

“Buongiorno, come sta? Tutto bene?”

“Sì, grazie... io sto bene, però mi servirebbe uno sciroppo per un maiale che ha la tosse...”

Giustizia da banco

“Scusi, mi darebbe una pomata per le *estorsioni*?”

Giustizia da banco (parte II)

“Senta scusi, ce l’ha il nuovo dentifricio Elmex *antiusura*?”

Poco stagionata

Una signora un po’ anziana entra in farmacia e si dirige verso il dottore:

“Dottò, mi dia subito qualcosa che c’ho la *ricotta* sotto...”

Istruzioni per l’uso

“Dottore, la pomata che mi ha dato ieri non va bene: ne vorrei

una da usare in casa e non solo fuori!”

“In che senso, scusi, non capisco!”

“Vede: qui c’è scritto USO ESTERNO, ma io ne voglio una che possa spalmarmi anche dentro casa!”

Palloni gonfiati

“Buongiorno dottore, mi dica che devo fare... ho i testicoli del colon ingrossati...” (diverticoli)

Palloni sgonfiati

“Buongiorno! Ho un testicolo bucato! Che mi consiglia?”

Interferenze

“Mi dà un termometro digitale, dottoressa?”

“Sì, certo!”

“Mi scusi, ma questo è compatibile con l’antenna di casa?”

“Con l’antenna di casa? Scusi, non capisco il nesso...”

“Eh, non lo so... con questa storia del digitale terrestre...”

Fa miracoli...

“Dottore, mi darebbe una confezione di *DIO*?”

(leggendo la confezione sottosopra, OKI si legge DIO...)

Zone edificabili

“Dottore, il medico mi ha detto che il mio *piano regolatore* è in regola...” (?????)

Bollicine profumate

“Dottore, mi occorrerebbe una scatola di EvaQ, quella per fare le puzette effervescenti!”

Radioattivi

“Buongiorno, scusi, dove posso trovare gli assorbenti *atomici*?”
(anatomici)

Scritture da medico

Una signora un po' imbarazzata:

“Dottoressa... ehmm, io sto mettendo le gocce di quel farmaco sulla manica... però... ehm”

“Scusi signora, ho capito bene? Sulla manica?!”

“Sì, anche a me sembra strano, però guardi la ricetta: me l'ha scritto lo specialista... sono già due settimane...”

La dottoressa prende la ricetta e legge:

“Ma no, signora... il dottore le ha scritto sulla *mollica* (di pane), non sulla manica...”

Domande indiscrete

Un signore entra in farmacia:

“Dottoressa, ce l'ha la *pisellina*?”

(Pinselina pomata)

Originale o generico? Questo è il problema...

Con l'avvento dei *generici* o per meglio dire *equivalenti*, negli ultimi anni moltissime aziende farmaceutiche sono state costrette ad abbassare notevolmente il prezzo dei farmaci. Questo ha portato, tra l'altro, a un risparmio considerevole per le casse dello Stato. Oltre che, ovviamente, dei cittadini stessi.

I generici non sono altro che farmaci aventi lo stesso principio attivo, composizione e forma farmaceutica dei prodotti "originali", per i quali è scaduto il brevetto. L'unico elemento di diversità è - ma non sempre - sugli eccipienti.

Ad ogni modo, il fatto è che, alla scadenza del brevetto, le varie aziende produttrici di *generici*, per allettare il consumatore ad abbandonare il farmaco a cui sono abituati magari da anni, lo lanciano sul mercato a un prezzo molto inferiore, portando così l'azienda del cosiddetto "originale" ad abbassare il prezzo del proprio prodotto, per non rischiare di perdere quote di mercato.

Dal punto di vista economico, possiamo dire che la questione è tutta qui. Spesso però, molti sono indotti a pensare che, siccome costa meno, il farmaco *generico* sia una sorta di sottomarca, con standard qualitativi insufficienti.

Non è mia intenzione entrare nella ormai stucchevole diatriba tra sostenitori dell'originale e del generico. Mi limito a constatare che in Italia sarebbe necessaria una maggiore informazione a riguardo, al fine di consentire ai consumatori di farsi una propria idea e scegliere di conseguenza.

Qui di seguito sono riportati alcuni episodi che raccontano di questa necessità; ma, come sempre, in modo assolutamente esilarante...

“Dottò, datemi pure un **genetico** qualsiasi...”

“Signora, vuole i farmaci generici?”

“No no, dottore, mi dia quelli **specifici**”

“Dottore, datemi i **transgenici**...”

“Mi dia l'originale, non il **palliativo**...”

“Dottore, mi dia pure il **generale**...”

“Vuole l'originale o il generico?”

“Mi dia quello **ecompatibile**...”

“Mi dia quello buono, no quello **cinese**...”

“Dottò, dammi solo quelli con la **molecola**...”

“No no... non voglio l'originale. Voglio il **surrogato!**”

“Vuole l'originale?”

“No no, mi dia quello **ecologico**...”

“Dottò, mi raccomando, non mi dare **le parallele!**”

“Dottore, se vuole mi può dare i **comparativi...**”

“Di questo farmaco mi dia pure il **sosia...**”

“Dottò, dammi **quelli che non pagano...**”

“Mi dia le originali, **quelle di bassa macelleria** non le voglio!”

“Signore, vuole gli originali o i generici?”

“I **fac-simili...**”

“Dottoressa, di quel farmaco non mi dia il **diabetico**”

“No, io non prendo i generici... voglio **quelle vere!**”

“Signora, prende gli originali o i generici?”

“Prendo i **naturali!**”

“Vuole l’originale o generico?”

“Mi dia **l’amico intimo...!**” (?????)

“Signora, le porto le specialità o i generici?”

“No... voglio **gli altri...**”

“Dottò, dammi quelli che non si pagano: **i collaterali...**”

“Signora, vuole il generico?”

“No... mi dia **quello giusto!**”

“Di questo farmaco, prende l’originale o il generico?”

“Quello **sintetico**...”

“Vuole i generici o i farmaci originali?”

“No no, non mi dia **quelli stranieri**...”

“Di questo farmaco, è possibile avere **quello tarocco**?”

“Signora, vuole gli originali o i generici?”

“**Quelli che ho a casa!**”

“Di questo farmaco mi potete dare il **sottosviluppato**?”

“Signora, originali o generici?”

“Dammi **quelli che contano meno**: sono per mia suocera”

“Come lo vuole il farmaco? Generico?”

“Sì... dammi **quelli poveri**, tanto sono per mia nuora...”

“Di questo farmaco, vorrei **quello di contrabbando!**”

“Vuole gli originali?”

“No no... damme **quelli de seconda mano**...”

“Mi scusi dottore, ma di questo farmaco esiste l’**analogico**?”

“Ecco dottoressa, ho un bel po’ di ricette per me e mia moglie... a me dia le medicine buone che pagano il ticket, per mia moglie mi dia pure **quelle finte** che non costano niente, tanto non lo sa!”

E per finire, questa è la sintesi elaborata da una cliente dopo averle spiegato cosa sono i *generici* o *equivalenti*:

“Allora dottorè, se ho capito bene so’ medicinali che c’hanno la stessa impastatura di quell’altri... un po’ come i maccheroni ‘mbuttunati...”



Test di gravidanza

Sarà perché quando si acquista un test di gravidanza si è in ogni caso emozionati o, comunque, nervosi; sarà semplicemente perché non si è molto pratici sul loro utilizzo. Forse entrambe le cose. Ciò che è certo è che il test di gravidanza in farmacia dà spesso adito a situazioni davvero paradossali...

La dura legge di gravità (parte II)

“Buongiorno dottore, mi servirebbe un *test gravitazionale*...”

Desiderio di paternità

“Ciao dottore, avrei bisogno di un *test anti-gravidanza* per mia moglie...”

Diffidenti

“Buongiorno dottoressa, mi dà un *test di grande fidanza*, per favore...”

Davanti a tutti?

“Buongiorno, avrei bisogno di un *pap test* per favore...”

I conti non tornano...

Una ragazza preoccupata entra in farmacia:

“Dottorressa, un’informazione: ma io posso fare il test di gravidanza durante il ciclo?”

Mangiamoci su...

“Mi scusi dottore, ma per fare il test di gravidanza devo essere a stomaco pieno?”

Mamma, ma come nascono i bambini?

“Buongiorno dottore, vorrei un test di gravidanza, ho mal di pancia...”

Nuove tecnologie

“Buongiorno, mi occorrerebbe un test di gravidanza elettronico, digitale e soprattutto riutilizzabile...”

Vecchie tecnologie

Un ragazzo con aria visibilmente scocciato entra in farmacia:

“Dottò, fammi il favore: dammi uno di quegli attrezzi per vedere se sei incinta...”

Supposte & clisteri

Non c'è bisogno nemmeno che ne spieghi il motivo. Le supposte e i clisteri da sempre invitano alla battuta e, a volte, è davvero difficile resistere alla tentazione. Il tutto, se non altro, aiuta a smorzare quel pizzico d'imbarazzo iniziale e a creare un rapporto più intimo tra farmacista e il paziente. Qui di seguito troverete alcuni simpatici esempi...

Senza condimento

“Buongiorno dottoressa, mi dà le supposte di glicerina per adulti?”

“Certo... Carlo Erba?”

“No, senza erba...”

Amici intimi

“Salve, che mi può dare le supposte di Carlo?”

(Carlo Erba, è la marca del prodotto)

Senza zucchero

“Buonasera, vorrei una confezione di supposte di *glicemia...*”

Terremoto in arrivo

“Scusi, avrei urgente bisogno di un *cataclisma* rettale...”

Nubifragio in arrivo

“Buongiorno dottore, vorrei un *meteoclisma* per favore...”

Monarchico

“Buongiorno dottoressa, le fanno ancora le supposte di glicerina di *Carlo Alberto?*” (Carlo Erba)

Case chiuse

“...e infine mi servirebbero anche le *sottoposte* per adulti”

Cul-inaria

“Signori, non vado più in bagno, datemi le *supposte che friggono!*”
(supposte effervescenti EvaQ)

Cul-inaria (parte II)

“Ah, prima che mi scordo: mi dà anche le *polpette* di glicerina?”

Cul-inaria (parte III)

“Dottoré, ste’ supposte faranno anche bene, ma quanto sono cattive...!”

Ex voto

“Dottoressa, in questi giorni sono mistica, mi dà una scatola di supposte per favore?” (stitica)

Ricercate...

“Buongiorno, vorrei una scatola di supposte di glicerina per *lattanti...*” (lattanti)

La prova del reato

Un signore entra in farmacia e poggia sul banco due piccoli involucri di carta argentata:

“Ha presente le supposte di glicerina che ho comprato ieri? Non funzionano... mia madre le ha rifatte tali e quali. Guardi pure!”

Diretto

“Mi dà una supposta per *ù culo?*”

Abitudini mattutine

“Dottoressa, la prego, mi dia qualcosa per andare in bagno. Sa, sono diversi giorni che non vado...”

“Ha provato a mettere una suppostina?”

“No no... è inutile! Se le dico che ogni mattina metto un dito nell'ano e non mi fa niente, figuriamoci cosa fa la suppostina!”



Contenitori per urine

I contenitori per le urine, per via della loro funzione, danno da sempre adito a fraintendimenti ed equivoci irresistibili. Qui di seguito ne sono riportati alcuni spassosissimi esempi.

Con o senza... joystick?

“Buongiorno dottore, mi dà una *X-box* per le urine?”

Grandi dimensioni

“Avrei bisogno di un *container* di urine, per favore...”

Sott’olio

“Dottò, datemi un contenitore per *le olive*...”

Alla spina?

“Dottore, vorrei una *bocchetta di urina*, per favore...”

Tossica

“Buongiorno, vorrei il contenitore per l’*eroina*...”

Cocktail

“Salve dottore, potrebbe darmi uno di quei contenitore delle urine per metterci le analisi del sangue?”

Meglio precisare...

“Buonasera, mi dà un contenitore per le urine vuoto?”

Uomini d'affari

“Buongiorno dottore, avrei bisogno di una *valigia 24 ore...*”
(contenitore urine per le 24 ore)

Chiarissimo

“Dottoressa, vorrei un recipientino per pisciarci dentro!”

Con pedigree

“Buonasera dottore, mi dà un campione d'urina, per favore?”

Profilattici

Sarà perché c'è ancora un certo imbarazzo a chiedere i preservativi in farmacia o forse perché, visto il loro uso, si prestano facilmente a doppi sensi. Sta di fatto che alcune delle gag più divertenti in farmacia hanno protagonisti sempre loro: i profilattici.

Omicidi sociali

“Buongiorno dottoressa, vorrei dei profilattici per mio figlio. Ha 16 anni, poverino, avete la taglia extra-small?”

Protezione totale

“Dottorè... voi ce l'avete la *profilassi*?”

Per i... bucati

“Dottore, ce l'ha una *preservatrice*?”

Grandi... uccelli

“Scusi, è possibile avere questi ...‘*condor*’ per mio figlio?”
(condom)

Lunga durata

“Buongiorno, ce l'avete i *Duracell*?” (Durex)

Lingua universale

Un signore straniero entra in farmacia, e si fa capire benissimo:
“Volere plastica per trombare!”

Per pelli sensibili

Un signore molto elegante entra in farmacia:
“Mi scusi dottore, qui avete i profilattici in seta?”

Pizzini

Un signore, guardandosi intorno per timore di essere osservato, si avvicina al banco e mostra un foglietto con su scritto: *una confezione di profilati ritardati cantù*” (profilattici ritardanti Hatù)

Comodità

Un signore di mezza età entra in farmacia:
“Salve dottoressa, vorrei una scatola di *Confortevoli*”

So' ragazzi...

Un adolescente entra in farmacia:
“Dottore, vorrei dei preservativi, ma non mi dia quelli usa e getta!”

Dialetti

Una sezione particolare l'ho voluta dedicare ai dialetti, vero e proprio patrimonio della cultura italiana, meravigliosamente capaci di far diventare ancora più divertenti, alcune situazioni già di per sé esilaranti...

Veneto

“Dotoresa, voria un lasativo parche’ go para’ so do ponti!”.

(Traduzione: Dottoressa, vorrei un lassativo perché ho inghiottito due ponti dentali).

Veneto (parte II)

“Dotore, ga miga il mailos per lo stommigo?”

(Trad.: Dottore, per caso ha il Malox per lo stomaco?)

Veneto (parte III)

“Dotoresa, voria una crema per la fiora...”

(Trad.: Dottoressa, vorrei una crema vaginale)

Lazio

“Dottoré, me serve quella crema che va bene per il viso, ma anche per le pareti della *ciocia*” (vagina)

Puglia

Un signore entra in farmacia e mostra una paginetta di un giornale con la pubblicità di un prodotto:

“Mia moglie mi ha detto di chiedere se avete questo...”

“Sì certo, ce l’abbiamo... glielo prendo?”

“Scusi eh, dottore, ma che cosa è?”

“È un prodotto dimagrante...”

A quel punto il signore comincia a inveire contro la moglie:

“Ma va là... clà stupida...c’ magnassa ad mene!”

(Trad.: ma che stupida...! Il resto non ha bisogno di essere tradotto)

Campania

“Dottò, ì teng n’allevament e poli che c’hanno il raffreddore... che dice, cià pozz rà a tachipina?”

(Trad.: Dottore, ho un allevamento di polli che hanno il raffreddore... secondo lei posso somministrargli della tachipirina?)

Campania (parte II)

“Dottò, a vulesse nà cartella pà Maronna e Quindici?”

(Trad.: Dottore, per caso vuole una cartella per la riffa di beneficenza che si tiene in occasione della festa della Madonna di Quindici?)

Campania (parte III)

“Dottoré... dottoré, mi date nu’ zecca zecca...?”

(Trad.: Dottore mi dà un lecca lecca?)

Toscana (parte II)

In farmacia entra un’arzilla vecchietta di ben 84 anni:

“Oh tesoro bello, e so’ stata dalla Maria (la negoziante dell’unico

negozio di alimentari del paese, *ndr*) a comprà l'assorbenti per il piscio, ma m'ha dato vesti (assorbenti da ciclo, *ndr*)... e 'un mi c'entra nemmeno un pelo di topa!"

(Trad.: mi occorreano gli assorbenti per l'incontinenza, invece mi hanno dato quelli per il ciclo che sono troppo piccoli).

Lombardia

Una signora molto anziana entra in farmacia:

"Eh duttur, c'ho un foruncolo, mi dia qualcosa!"

"Certo signora, dove ce l'ha?"

"Eh duttur... vicino alla natura...!"

(Trad.: nella zona pelvica)

Roma

"A dottò, che me dà le pasticche pe' squajà er catarro da 600?!"

(Trad.: Dottore, mi può dare le compresse espettoranti da 600mg?)

Roma (parte II)

"A dottò, a mi fijo je fa male er palametro... che je posso dà?"

(Trad.: Dottore, a mio figlio duole il palato, che posso dargli?)

Roma (parte III)

"Buongiorno, che me dai i fermenti lattici?"

"Certo Signora. Sa già quali prendere?"

"Fa' te... l'importante è che sò boni se je dovesse veni er cagotto!"

(Trad.: l'importante è che facciano effetto in caso di dissenteria)

Roma (parte IV)

"Dottoré... me dia quarcosa pe' qua sotto... c'ho la fregna fracica..."

(Trad.: mi può dare qualcosa per le iper-secrezioni vaginali?)



Ticket

Prima non si pagava, poi si è cominciato a pagare, in seguito l'hanno tolto e subito dopo rimesso. Infine, lo hanno aumentato con decine di eccezioni ed esenzioni. Insomma, il ticket sembra fatto apposta per confondere gli italiani. Il risultato? Leggete qui di seguito...

Alzi la mano chi è assente

“Mi scusi dottoressa, perché devo pagare il ticket? Mio marito ha l'*assunzione* totale!!!” (esenzione)

Alzi la mano chi è assente (parte II)

“No dottore, io non pago niente: sono completamente *assente*”

Alzi la mano chi è assente (parte III)

“Guardi che io sono *assente dal tic*”

A tempo indeterminato

“Dottore, ma io ho l'*assunzione!*” (esenzione)

Tassa sul sangue

Il dottore cerca di capire se il cliente ha diritto all'esenzione dal ticket:

“Scusi signore, ma lei che fascia di reddito ha?”

“Io c’ho RH negativo”

Eau de tickèt

“Scusi dottore, come mai pur avendo l'*essenza* pago lo stesso?”
(esenzione)

Aiuti statali

“Dottore, mia moglie non paga, tiene la *sovvenzione* del ticket...”
(esenzione)

Lo scarica?

Per nostra fortuna, almeno le spese per i farmaci sono, in parte, deducibili fiscalmente. Chi vuole eseguire la detrazione deve consegnare la tessera sanitaria al farmacista, affinché venga riportato il codice fiscale nello scontrino. Per questo - anche se per legge non è tenuto a farlo - il farmacista, prima di emettere lo scontrino fiscale, è solito preoccuparsi di chiedere se il cliente fa la detrazione fiscale dei farmaci acquistati. Ecco a voi alcune simpatiche risposte alla classica domanda: lo scarica?

“Signora, ha la tessera sanitaria per scaricare la spesa?”

“No grazie, tanto la roba che si scarica è una sola...”

“Signora, lei scarica le spese sanitarie?”

“No grazie, sono un avvocato...”

“Lei fa la detrazione fiscale?”

“No grazie, sono qui di passaggio...”

“Signore, lei scarica le spese?”

“No, grazie... sono in bicicletta...”



La farmacia dei servizi

Come ho già spiegato nell'introduzione, la farmacia italiana, nell'ambito di un processo di deospedalizzazione, è destinata a diventare, sempre più, il primo presidio sanitario territoriale. Per gli italiani, però, questo ruolo fondamentale le farmacie lo svolgono già, e non solo in ambito sanitario. Ecco qualche esempio dei "servizi" che vengono già oggi richiesti alle farmacie...

Cancelleria

"Scusi, avrebbe mica un po' di bianchetto? Ho solo poche righe da cancellare di questo documento...!"

Tintoria

Un signore entra in farmacia:

"Buongiorno, stavo aspettando qui fuori e... vede (indicando la giacca), un piccione mi ha sporcato! Siccome macchia, potrebbe velocemente pulirmela?"

Telefonia

"Buongiorno dottoressa, scusi ma qui si possono fare anche ricariche telefoniche?"

Consulenze matrimoniali

Una signora entra in farmacia con una ricetta in cui è prescritto un antimicotico per uso intimo.

“È per mio figlio, ha preso infezione sul suo... coso. Ma per me la colpa è della fidanzata: lei l’ha tradito ed è stata con un altro, e questa cosa era già successa in passato. Lui è venuto da me piangendo, mi ha detto: ‘Mamma che devo fare? Devo ritornare con lei?’. Io non saprei proprio... Dottore, secondo lei che deve fare?”

Ortofrutta

“Dottoressa, non è che ha un po’ di verdura? Sono andata al supermercato, ma me la sono dimenticata...”

Telefono amico

Squilla il telefono:

“Pronto, farmacia...”

“Buongiorno dottoressa, mi faccia la cortesia... tra un po’ deve venir mia nuora lì da voi, le può dire che deve andarmi a comprare quattro cosce di pollo...?”

Ricevitoria

“Scusami giovane (farmacista, *ndr*), quel computer che hai prende anche i numeri del lotto?”

Ricevitoria (parte II)

“Mi dà due *gratta e vinci* per favore...?”

Pronto soccorso

Una signora di circa 70 anni:

“Dottoressa, è da giovedì scorso che non vado di corpo...”

“Signora, credo sia il caso di fare un clisterino”

La signora allora, con sguardo terrorizzato, si guarda intorno e dice: “No, no, la prego... qui davanti a tutti no!!!”

Pronto soccorso (parte II)

“Dottorressa, mi si è incastrata la fede... mi hanno detto che in farmacia voi potete amputarmi il dito...!”

Pompe funebri

“Scusi, voi fate la *cremazione*?”

Articoli da regalo

“Dottore scusi, vorrei un’informazione... ma voi qui fate liste nozze?”

Alimentari

“Dottò, scusi, una domanda: non è che per caso c’avete la robio-la?”

Alimentari (parte II)

“Scusate, voi avete solo medicine? Non avete anche un po’ di formaggio?”

89.24.24

“Dottorressa mi potrebbe aiutare?”

“Certo, signora, mi dica cosa posso fare per lei...”

“Mi darebbe il numero di telefono di Berlusconi? Perché sa, ho ricevuto la lettera del rimborso IMU e gli devo chiedere di questa cosa...”

“Ma signora, io mica ce l’ho il numero di Berlusconi, non credo che lo diffonda così, altrimenti nessuno lo lascerebbe in pace giorno e notte!”

“Ma io non lo devo disturbare più di tanto, gli devo solo chiedere questa cosa, poi lo lascio in pace!”

Tipografia

“Scusi dottoressa mi farebbe una cortesia? Potrebbe mica stamparmi la versione integrale di quella poesia... *La nebbia agli irti colli piovigginando sale...*?”

Fattorini

Squilla il telefono in farmacia:

“Dottoressa, può andare dal macellaio accanto (che ha il telefono isolato) per fargli mettere da parte metà maialino?”

Tour operator

Telefonata in farmacia:

“Dottore, noi dovremmo venire in vacanza dalle vostre parti, ma su Internet ci sono recensioni contrastanti sul resort dove verremo...Visto che ancora non ho inviato la caparra, lei saprebbe darmi notizie a riguardo?”

Servizio ristoro

Un signore anziano entra in farmacia e si mette in fila. Quando finalmente arriva il suo turno:

“Dottore, io non ho bisogno di nulla, sono entrato solo per farmi un giro e a prendermi un po' d'aria fresca. Posso mettermi sulla sedia dove si misura la pressione e mi godo un po' d'aria condizionata?”

Qualunque cosa per i nostri pazienti, soprattutto quando sono così carini ed educati!!!

Le mie gaffe

Se c'è una cosa che non sopporto è predicare bene e razzolare male. Fino ad ora vi ho raccontato le *papere* degli altri, ma non ho certo scritto questo libro per fare il giudice delle cantonate altrui. Poiché ognuno di noi, almeno una volta nella vita, è stato protagonista di una sana figuraccia - e poiché chi vi scrive è campione olimpionico di questo "sport" - ecco a voi alcune gaffe della mia personalissima collezione, sia nelle vesti di farmacista che, quando ero più piccolo, come cliente di farmacia. Abbiate pietà di me...

Cominciamo bene...!

Mi pare fosse il primo o il secondo mese di lavoro. Io a quel tempo ero un neolaureato appena immerso nel mondo della farmacia, un mondo in cui a ogni parola, anche la più assurda, corrisponde un medicinale. La voglia d'imparare era tanta, ma per quanto si possa aver studiato all'università, la pratica si acquisisce solo col tempo.

“Buongiorno dottore, sono venuto a ritirare il *condominio...*”

Il condominio? E mo' che è 'sto condominio? Avevo capito bene, ma non volevo farmi vedere impreparato dal cliente, né tantomeno dai miei colleghi:

“Ah, sì... il *condominio*. Certo! Glielo prendo subito!”, risposi con l’aria di chi sapeva perfettamente cosa fare.

Provai a digitare *condominio* sul computer, ma sembrava non esistere nessun farmaco con quel nome...

“Cavolo - ho pensato - sono andato a beccare l’unica parola che non è anche il nome di un medicinale!”

Vado allora a cercare nello scaffale dove sono tutti i prodotti da ritirare per vedere se magari c’è un farmaco con nome simile... magari il cliente avrà storpiato il nome del farmaco: chissà cosa veramente vorrà!

Dopo 5 minuti di vana ricerca, un po’ imbarazzato mi decido a tornare dal cliente.

“Mi dispiace, ma non è arrivato ancora il *condominio* (pronunciato a bassa voce, sbiasticando un po’ la parola). Senta, mi dica per cosa le serve, così magari posso consigliarle un altro farmaco simile...”.

A quel punto vedo il signore fare una smorfia per cercare di trattenere una fragorosa risata:

“No, guardi, io sto bene, il *condominio* non è un farmaco: io sono l’amministratore e devo semplicemente ritirare la rata condominiale di vostra spettanza...”.

Ma quando imparerò a starmi zitto?

Questa seconda gaffe si posiziona temporalmente qualche anno dopo. Un po’ di esperienza ormai ce l’avevo, ma purtroppo, a volte, senza neanche accorgertene ti ritrovi in vere e proprie sabbie mobili, in cui più cerchi di divincolarti per uscire e più affondi. Un giorno entra in farmacia una ragazza sui 35 anni, a prima vista sembrava al sesto mese di gravidanza:

“Buongiorno, vorrei misurarmi la pressione...”

“Certo signora, si accomodi... l'aiuto io... Ecco fatto: 120 di massima e 80 di minima... pressione perfetta, complimenti!”

“Menomale, perché oggi mi sentivo davvero fiacca... Bene: quanto le devo?”

“Ma no signora... niente - dico io con un bel sorriso stampato sulla faccia - le donne in stato interessante da noi non pagano la pressione!”

“Scusi, in che senso ‘stato interessante’ - mi chiede la signora con tono alterato - guardi che io mica sono incinta!!!”

O mio Dio... stavolta l'avevo combinata davvero grossa! E adesso come ne esco? Forse avrei dovuto solo chiedere scusa e andarmi a nascondere, ma lì per lì, non so come, mi è uscita una frase a metà tra il serio e il faceto che, invece di nascondere la figuraccia, ha solo contribuito a peggiorare, semmai fosse possibile, la situazione:

“Ma nooo... intendevo che è ‘interessante’ il fatto che lei abbia una pressione così perfetta... nella nostra farmacia chi ha 120 su 80 riceve in premio la misurazione omaggio...!”

Ovviamente la signora non l'ho mai più rivista: ma si può essere più cretini?

Un preservativo... a me!

Terza e ultima chicca scelta dal mio vasto repertorio. Parliamo ormai di una ventina di anni fa. All'epoca il mio ruolo non era quello di farmacista, ma di normale cliente; uno dei tanti adolescenti che, imbarazzati come non so che cosa, entrano in farmacia per comprare i preservativi. In quegli anni non c'era Internet e - devo essere sincero - non mi ero informato molto

sulle marche e sulle varie tipologie del prodotto da acquistare. Le mie uniche conoscenze a riguardo si basavano (ahimè) sul passaparola.

Un bel giorno mi decisi finalmente a entrare in una farmacia di Roma Nord per sbrigare la pratica una volta per tutte. Ricordo ancora che mi aggiravo guardingo aspettando il mio turno, quasi dovessi fare una rapina.

A un tratto mi accorsi che al banco c'erano solo donne: oddio che imbarazzo! Finalmente però un colpo di fortuna: dal retro della farmacia uscì un giovane dottore che, sorridendo, mi fece un cenno con lo sguardo. Toccava a me.

“Ciao - dissi a voce bassa, cercando di farmi sentire solo da lui - dovrei prendere i preservativi... *a te!*”

Lui mi guardò, sgranando gli occhi:

“Devi prendere i preservativi a me?”, ripeté lui con aria incredula.

“No... *A te* è la marca!!!”, risposi io con un tono a metà tra imbarazzato e infastidito.

“Aaaahhh - disse lui sorridendo - volevi dire *Hatù*, non *a te!*”

“Vabbè dai... più o meno...”

“Sì, sì... guarda, stanno lì su quell'espositore da banco, scegli pure quello che vuoi...”

A quel punto volevo solo andare via, anche una confezione di sacchi di juta mi sarebbe andata bene. Purtroppo però non era così facile: l'espositore era proprio davanti a due signore anziane, e per prendere i preservativi sarei dovuto passare in mezzo a loro.

“Dai Vittorio, coraggio - dissi tra me e me - un movimento rapido e abbiamo finito”.

Un disastro: per togliermi rapidamente da quella situazione, diedi una botta all'espositore e lo feci cadere per terra, spargendo decine di confezioni di preservativi sul pavimento della farmacia.

Panico totale. Il sangue mi si gelò nelle vene. Tutti si girarono a guardarmi, tranne le due anziane signore che, invece, sobbalzarono impaurite. A testa bassa chiesi scusa e cominciai a raccogliere le scatole.

“Non ti preoccupare - disse una gentile signora che lavorava nella farmacia - li raccolgo io”.

A quel punto mi alzai per posare le scatole di preservativi sul bancone e mi accorsi che dietro di me, accovacciato ad aiutare la signora, c'era il padre della mia ragazza dell'epoca...

Non ho mai saputo se davvero non mi riconobbe o se fece solo finta di non vedermi. So solo che alla fine, per non saper né leggere né scrivere, presi una confezione di caramelle per la gola che stavano nell'espositore accanto, la pagai di corsa e me ne andai via con quella soltanto.

I preservativi? Alla fine li ho rubati dal cassetto di mio fratello.



Conclusioni

Ed eccoci arrivati alla fine di questo percorso che, attraverso il bancone di una farmacia, ci ha portato a scoprire un lato meravigliosamente genuino, originale e senza dubbio creativo, delle abitudini degli italiani. Ritengo assolutamente doveroso ringraziare tutti i colleghi e i collaboratori che hanno voluto condividere le loro storie sui social network, dandomi così lo spunto per scrivere questo libro.

Il ringraziamento più grande, però, lo voglio rivolgere ai nostri amici clienti, veri protagonisti di questo rapporto speciale, fatto di affetto e di fiducia, che è alla base del nostro lavoro. Spero davvero di essere riuscito a rappresentare questi divertenti aneddoti senza aver urtato la sensibilità di nessuno.

È giusto comunque precisare che tutti i proventi della vendita di questo libro saranno devoluti in beneficenza. Non biasimarmi, dunque, se ho utilizzato le nostre piccole gaffe quotidiane per cercare di aiutare tutte quelle persone (e purtroppo sono tante) cui un farmaco non è sufficiente per stare bene.

Magari è soltanto una goccia nel mare, ma la speranza è che, attraverso la ricerca, un giorno non troppo lontano qualcuno entrerà in farmacia e chiederà (magari storpiandone il nome) un farmaco per guarire da una delle malattie per le quali oggi non c'è cura.

Per ora tutto questo è ancora un sogno ma, come sosteneva il filosofo francese Paul Valery, il modo migliore per realizzare i propri sogni è svegliarsi...



Bibliografia

www.facebook.com/groups/129206790710

www.salute.gov.it

www.federfarma.it

www.agenziafarmaco.gov.it

www.aforismario.it



Finito di stampare
nel mese di maggio 2023
da Arti Grafiche La Moderna Srl
Guidonia Montecelio (RM)

ipaesiedizioni.it

